

Biotech italiano a San Francisco

Da Altheia a Wise, parte la missione delle start up alla conferenza mondiale Jp Morgan

di **Alessia Cruciani**

Il futuro della nostra salute passa da San Francisco. È lì che dal 13 al 16 gennaio si svolgerà la Jp Morgan Healthcare Conference, dove verranno presentate le innovazioni e le sfide più stimolanti in campo medico, biotech e farmaceutico. E dove saranno protagoniste le più interessanti società e start up italiane. Le cifre parlano chiaro: a due passi dalla Silicon Valley sono in arrivo 12.000 partecipanti e 1.250 espositori provenienti da 155 Paesi. Ci saranno leader di settore, società emergenti, creatori di tecnologie e finan-

17% del fatturato. Mentre l'Italia in generale investe meno della media europea. A San Francisco rafforzeremo le collaborazioni con incubatori e acceleratori di start up».

Insieme al Ministero degli Affari Esteri — tramite il Consolato Generale d'Italia a San Francisco — l'Ita e il suo nuovo Ufficio per l'Attrazione Investimenti Diretti Esteri in Silicon Valley, sono stati organizzati due eventi per promuovere le imprese italiane e le opportunità di investimento nel nostro territorio. «Siamo la Nazione meglio rappresentata alla Jpm Healthcare Conference. Il nostro Sistema Paese deve essere più conosciuto e apprezzato nella capi-

tale dell'innovazione, dove si trova ancora oggi la gran parte dei capitali di rischio», ha sottolineato il console Lorenzo Ortona. Lunedì sera, quindi, davanti a un pubblico di investitori internazionali, venture capital e big pharma, verranno presentate Altheia Science (terapia genica co-fondata da Paolo Rizzardi), BioUniversa (anticorpi per la lotta ai tumori), Cellply (piattaforma dia-

gnostica in vitro), Exosomics (diagnostica oncologica), Genta Science (fondata dal professor Luigi Naldini e Pierluigi Paracchi), GenomeUp (software per diagnosi), Multiply Labs (robotica e farmaceutica), Petrone Group (prodotti per aziende europee), Rottapharm (farmaci innovativi), Tethis (biopsia liquida) e Wise (elettrocatereteri di nuova generazione). «Torno a San Francisco dopo la visita di ottobre con il Presidente Mattarella a Stanford — conclude Ferro — Già in quell'occasione ho apprezzato l'attenzione per le capacità dei ricercatori italiani e la voglia di collaborare con le nostre imprese».

1) Lo scienziato Luigi Naldini, al centro in alto, insieme al suo staff al San Raffaele. 2) Alice Melotti, fondatrice di Multiply Labs. 3) Il console italiano a San Francisco, Lorenzo Ortona. 4) Il presidente dell'Italian Trade Agency, ex Ice, Carlo Maria Ferro

Il presidente dell'Ita

«L'innovazione è al centro della trasformazione dell'Ice» per Ferro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il console Ortona

«L'Italia sarà la nazione meglio rappresentata all'incontro californiano sull'Healthcare»

ziatori. Tutti consapevoli che la Jp Morgan Healthcare Conference è l'evento più importante al mondo del settore.

Quest'anno, poi, c'è un motivo di interesse in più: il 2020 è l'anno delle elezioni presidenziali e assistenza sanitaria, riforma dei prezzi dei farmaci e accessibilità dei pazienti sono questioni che da sempre tengono sull'attenti il popolo americano. Pronto a guardarsi intorno anche per capire che cosa succede all'estero. Italia inclusa. La delegazione del nostro Paese a San Francisco, composta da un centinaio di persone, sarà accompagnata dal presidente dell'agenzia Ita (Italian Trade Agency, l'ex Ice), Carlo Maria Ferro: «L'innovazione è al centro della trasformazione del nuovo Ice e la conferenza riguarda settori in forte crescita per l'export. Anzi, il farmaceutico è quello che registra l'aumento più alto: +26,2% nei primi dieci mesi del 2019, frutto di investimenti in ricerca e sviluppo pari al

